

Melezet avrà un muro di protezione

Realizzato con lo smarino della seconda canna: ieri sono partiti i lavori

di CLAUDIO ROVERE

BARDONECCHIA - Sono arrivati ieri i primi camion con lo smarino proveniente dallo scavo della seconda canna del Frejus. Il cantiere della prima opera di compensazione, il possente vallo lungo 300 metri, in località Sacro Cuore, che consentirà di proteggere l'abitato di Melezet dalle frane dalla sinistra orografica dalle valli che conduce al Pian del Colle. In particolare il lungo muraglione dovrà garantire nuovamente l'abitabilità della grande struttura con alloggi a rotazione chiusa da ormai oltre quattro anni, ossia dalla primavera del 2010, quando un grande numero di massi franò dalla montagna.

Alcuni di essi terminarono sulla provinciale 216 di Pian del Colle, altri nei prati e nei giardini di residenze e villette, uno centrò in pieno un deposito in legno nei pressi dell'ex ristorante La Scala. Soltanto per un puro caso non si contarono vittime o feriti. Ancora oggi la grande struttura con alloggi a rotazione non è agibile, con un ingente danno per l'economia turistica legata soprattutto allo sci, visto che dista poche decine di metri dagli impianti, e anche gli addetti alla manutenzione dei locali e degli impianti devono richiedere un permesso speciale ogni volta che devono svolgerci dei lavori. L'amministrazione guidata dal sindaco Roberto Borgis ha così colto la palla al balzo dei lavori per la realizzazione della seconda canna del Frejus per richiedere alla Sitaf di inserire proprio la costruzione del vallo paramassi nelle opere di com-

I lavori propedeutici alla realizzazione del vallo paramassi: erano attesi da oltre quattro anni. A fianco un'immagine della frana della primavera 2010



pensazione insieme al miglioramento del tracciato della strada provinciale 238 per Millaures con la costruzione di un by-pass in località Serre e il miglioramento del tracciato della strada Bardonecchia-Rochemolles, attraverso il rimodellamento morfologico di parte del tracciato.

Mercoledì pomeriggio il consiglio comunale ha approvato l'occupazione temporanea per un anno dei terreni su cui ieri si è insediato il cantiere, con la sospensione degli usi civili. I lavori veri e propri del vallo paramassi inizieranno tra fine ottobre e la prima settimana di novembre e dovrebbero terminare in

18-24 mesi. «Si procederà prima con il lotto uno, quello che servirà a mettere in sicurezza la struttura con gli alloggi a rotazione ed il cantiere stesso - spiega il sindaco Roberto Borgis - ed in contemporanea partiranno anche i lavori di disaggio del materiale ancora pericolante sulle pareti a monte dell'abitato e della strada provinciale, finanziati con 600mila euro di fondi regionali».

Il primo cittadino annuncia anche che a breve l'amministrazione incontrerà residenti e villeggianti del Melezet per spiegare tutto l'iter dei lavori. La strada provinciale 216 verrà spostata di pochi metri a valle, in direzione dell'ex risto-

rante La Scala, mentre Borgis precisa anche le tempistiche dei trasporti di smarino, che per raggiungere il sito del vallo dovranno per forza di cose attraversare il centro abitato visto che il cantiere della seconda canna si trova ai piedi del vallone di Rochemolles, dalla parte opposta del paese. Una problematica che preoccupa parecchio sia i residenti che i turisti. «Abbiamo ottenuto rassicurazione circa la creazione di appositi "treni" di camion, cinque per volta, che consentiranno così di avere un disturbo localizzato nel tempo e non un continuo andirivieni di mezzi - spiega il sindaco - inoltre dall'8 dicembre e fino a fine marzo i lavori saranno sospesi per la stagione invernale, ma quando riprenderanno i trasporti saranno sospesi sia il sabato che la domenica».